

Betlemme oggi

Quale annuncio di pace giunge
fino a noi da quella capanna al gelo
che divenne ragione di speranza e
di salvezza ...

Quale luce ancora irradia i nostri
giorni il volto del Dio nascente,
verbo incarnato nel seno della storia?

Invisibile presepio vivente è oggi
Betlemme, spoglia di terre e di
orizzonti, tra le braccia d'un muro
matrigno cullata ...
Risuona nelle vie il canto vibrante
del muezzin a scandire nitido il tempo
della vita, a delineare l'altro volto
di Dio: ulteriore sentiero del sacro che
ad Abramo riporta.

Sotto questo cielo – intessuto di voli
recisi e d'umani drammi – resta ancora
un'orma di speranza, un palpito del cuore
che s'annuncia in segreto disegno
e dal ventre di una terra prediletta
da Dio affiora, limpido e puro,
un sogno di pace.

Costruire la pace

Ripercorrere l'orme di Cristo
in terra di Palestina, tra il dolore
di due popoli e l'onda di pace
che ogni giorno s'infrange sugli scogli

Viaggiare a bordo di un convoglio
e attraversare le perigliose vie
d'Afghanistan con gli occhi d'un
soldato, nel cuore l'amore di un
popolo che brama un mondo diverso
e la pace

Adorare Dio in una chiesa cristiana
d'Egitto, in un giorno terso di inizio
anno e veder dissolto in nube di polvere
un sogno di fede e di libertà, che oggi
vive nella memoria di Maryam

14° Premio Letterario Nazionale di Poesia - "Città di Cassino Medaglia d'Oro al V.M."
a tema: "Pace, linfa vitale per la crescita di un popolo"

Interrogare gli occhi dell'altro in questa
opulenta società d'occidente e non
riconoscersi figli della stessa vita, dello
stesso destino ...

Giorno dopo giorno, lo sguardo verso
il mondo, son chiamato a riscoprire
la mia vocazione di uomo: costruire la pace.

Anna Santarelli